

Codice A1813A

D.D. 17 luglio 2019, n. 2468

R.D. 523/1904 e e L.R. 12/2004. Progetto RENDIS. Istanza del Comune di Settimo Vittone (TO) per rilascio autorizzazione idraulica per interventi urgenti di sistemazione idraulica del Torrente Calamia a valle della SP 72 a protezione abitato. Importo complessivo progetto definitivo di euro 2.037.400,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Settimo Vittone (TO) per i lavori da eseguire, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nelle planimetrie allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
3. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. Il materiale di risulta proveniente dall'alveo demaniale, a seguito della esecuzione delle opere, dovrà essere acquistato dalla Ditta appaltatrice. Tale indicazione dovrà inequivocabilmente essere inserita nel Capitolato Speciale di Appalto e nel bando di gara d'appalto. La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere ad attivare con la Regione Piemonte le procedure di cui alla DGR n. 44-5084/2002 e smi. per per il rilascio della Concessione al prelievo del materiale d'alveo demaniale e al pagamento del canone previsto dalla normativa regionale vigente. La platea in massi a secco dovrà essere verificata dimensionalmente per la resistenza alla mobilizzazione che potrebbe essere causata dall'energia cinetica calcolata. A tal proposito si chiede di collocare vari massi in posizione verticale, emergenti quindi dal livello orizzontale della prevista platea al fine di ridurre la velocità del corso d'acqua, indicata in progetto. Dovranno essere completate tutte le sezioni di progetto indicate in planimetria generale.
4. le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica;
5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro mesi) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. l'autorizzazione nel suo complesso è accordata ai fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE del SETTORE
Dott. For. Elio Pulzoni